



Un treno «Frecciariento»

Il contratto fra Regione e Trenitalia Genova-Roma in 4 ore con il Frecciariento e 45 nuovi convogli

Una flotta rinnovata con 45 nuovi convogli, un (lieve) taglio ai tempi di percorrenza e l'arrivo di Frecciariento, il nuovo collegamento veloce (meno di quattro ore) tra Genova e Roma attraverso Firenze, intervento extra sul fronte dei servizi a mercato grazie a queste due corse, una in andata e una nel ritorno, sull'Alta Velocità. Una sperimentazione, per ora, ma con ampie prospettive future.

Questi i punti salienti del nuovo contratto di servizio siglato ieri a Genova tra la Regione Liguria e Trenitalia con le firme del governatore Giovanni Toti e dell'ad dell'azienda ferroviaria Barbara Morgante. Il contratto avrà la durata di 10 anni più 5 per la gestione del trasporto pubblico locale e prevede un aumento di produzione per il prossimo anno fino a 7 milioni di treni/chilometro contro i 6,8 di quest'anno e i 6,4 del 2015 oltre a un maggior impegno da parte di Trenitalia per bloccare il fenomeno dei «portoghesi». L'azienda, poi, garantirà alla Regione i tempi tecnici per la pubblicazione, sulla Gazzetta Europea, dell'avviso per l'affidamento diretto a Trenitalia dal 2018 al 2032. La stipula del nuovo contratto di servizio di 15 anni (in vigore dal 2018) porterà importanti investimenti in materiale rotabile prevedendo un autofinanziamento da parte di Trenitalia di 393 milioni di euro per rinnovare la flotta grazie a 45 i nuovi treni in circolazione dal 2018 e che assicurano elevati livelli di comfort, sicurezza, affidabilità, accessibilità, convogli adatti al nostro territorio grazie a tempi di accelerazione e di frenata ridotti ed in

grado dunque di ridurre i tempi di percorrenza. I nuovi elettrotreni si andranno ad affiancare ai 20 Vivalto già circolanti in Liguria, acquistati sul contratto di servizio 2009-2014, consentendo un sostanziale ringiovanimento dell'intero parco rotabile viaggiante nella Regione Liguria con un abbassamento dell'età media da 23 a soli 6 anni alla fine del 2023. Il contratto prevede poi un più attento monitoraggio dei fattori di qualità del servizio di trasporto, come puntualità e affidabilità rispetto all'orario ufficiale; monitoraggio dei treni in fascia oraria di punta (mattutina e pomeridiana); pulizia e condizioni igieniche, comfort di viaggio e aumento dei treni idonei al trasporto dei disabili. E' prevista anche una verifica annuale della corrispondenza tra quanto previsto ed atteso ed i risultati invece effettivamente riscontrati. «Dopo anni di proroga siamo riusciti a fare un accordo per dare alla Liguria un parco rotabile rinnovato e consentire così un miglioramento del servizio perché la Regione Liguria intende investire sul sistema del Tpl, un elemento fondamentale per il miglioramento della qualità e dell'economia della regione» ha sottolineato Toti mentre per l'assessore ai Trasporti Gianni Berrino si tratta di un accordo «molto importante perché per la prima volta si è formalizzato il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori». Soddisfatta anche l'ad Barbara Morgante per la possibilità di «perseguire nell'ammmodernamento della flotta con treni nuovi, ultramoderni e affidabili per elevare ancora di più la qualità del servizio offerto ai pendolari». [M.REB.]

Foto: N. D. A. / Contrasto / Contrasto

